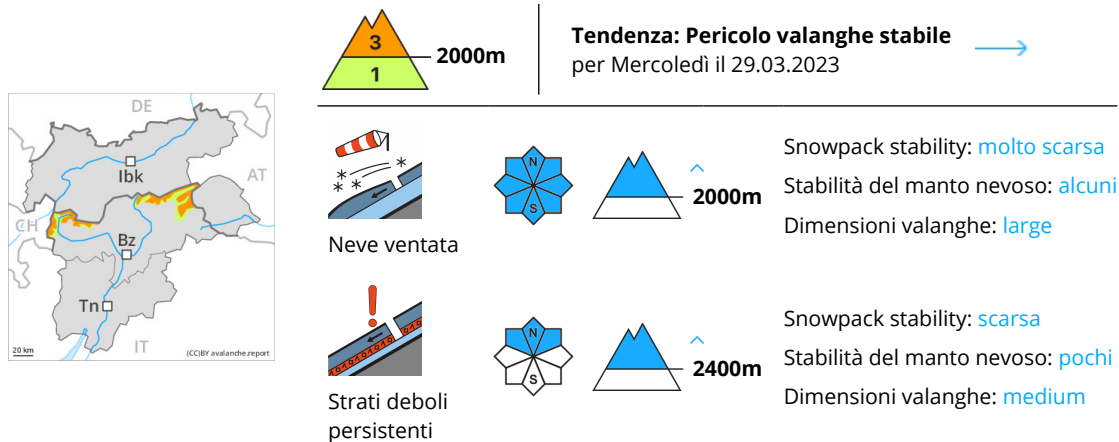


Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà. In quota i punti pericolosi sono più numerosi. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con l'irradiazione solare, sono previste valanghe di neve a debole coesione, specialmente sui pendii molto ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia.

Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In alcune regioni sono caduti sino a 30 cm di neve, specialmente nelle regioni nord orientali. Con le nevicate e il vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Con il forte vento, nella giornata di martedì gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la scarsa stabilità del manto nevoso.

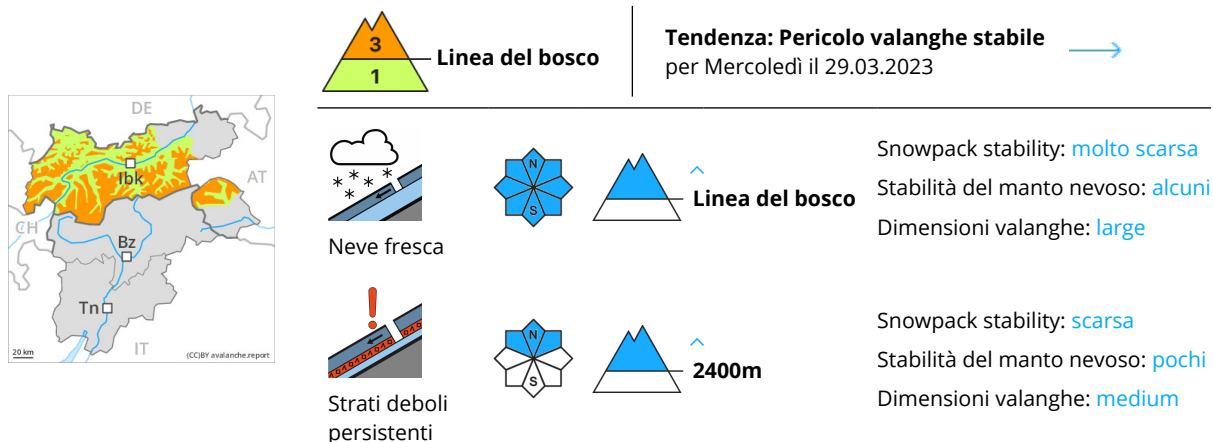
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza



Vento proveniente da nord ovest di forte intensità in molte regioni. Le condizioni meteo provocheranno una stabilizzazione molto lenta degli accumuli di neve ventata.

Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve fresca è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Con neve fresca e vento in parte tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono nettamente cresciuti. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Ciò anche nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà. Le valanghe sono in parte di grandi dimensioni. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.

Con l'irradiazione solare, a partire dalla mattinata sono previste valanghe di neve a debole coesione, specialmente sui pendii molto ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento) (st.1: strato debole persistente basale)

In molte regioni sono caduti da 30 a 40 cm di neve, localmente anche di più. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali e nelle regioni settentrionali come pure sugli Alti Tauri. Con il vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la scarsa stabilità del manto nevoso.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii

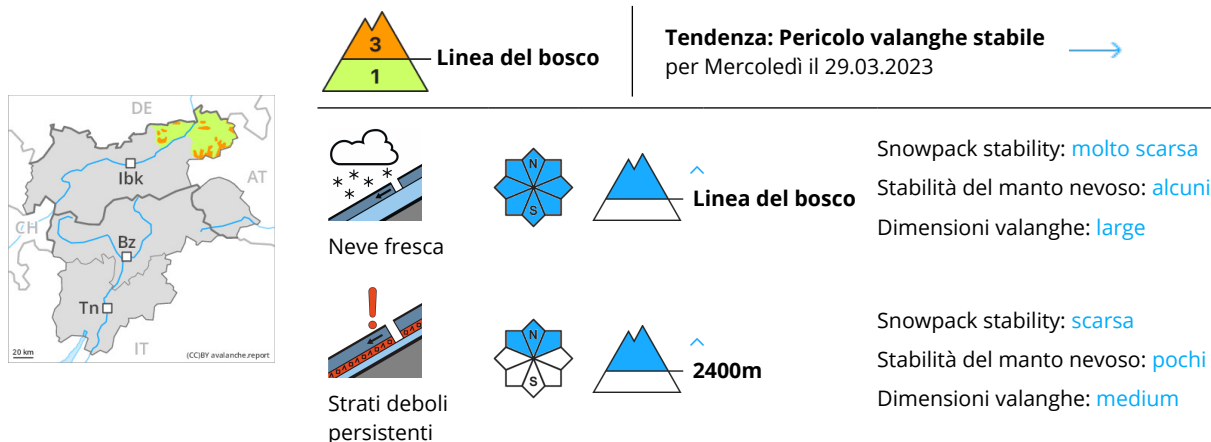


ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

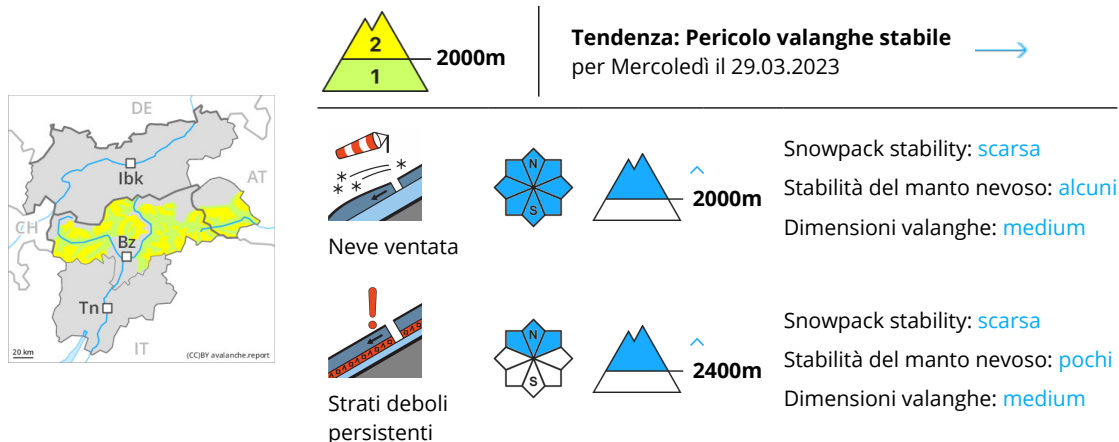
Tendenza

Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti rimarrà invariato. Mercoledì il tempo sarà molto nuvoloso. A livello locale, cadrà un po' di neve. In alcune regioni, il vento sarà forte.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Grado Pericolo 2 - Moderato



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi. I punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono subire un distacco anche nel debole manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi.

Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

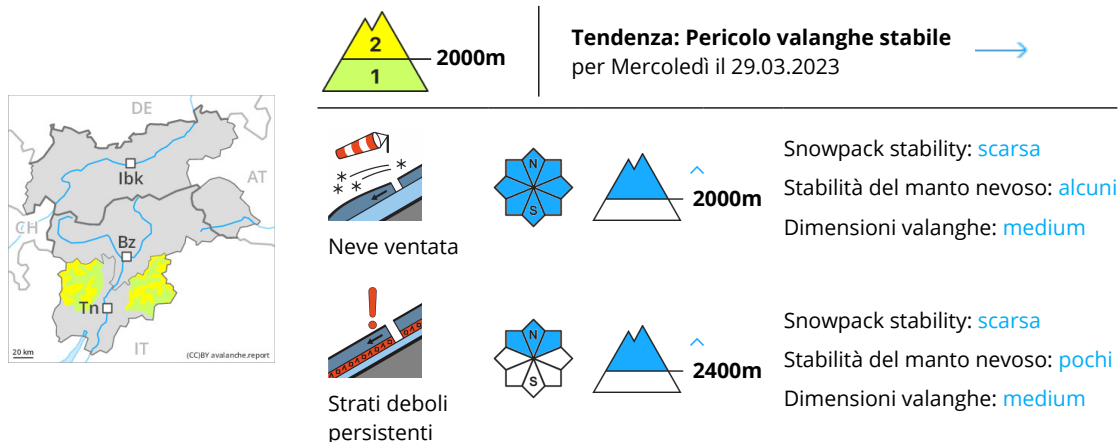
In molte regioni sono caduti da 10 a 20 cm di neve. Con il vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Con il forte vento, nella giornata di martedì gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Vento proveniente da nord ovest di forte intensità in molte regioni. Le condizioni meteo provocheranno una stabilizzazione molto lenta degli accumuli di neve ventata.

Grado Pericolo 2 - Moderato



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. I punti pericolosi si trovano nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono subire un distacco anche nel debole manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi.

Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni sono caduti da 5 a 15 cm di neve. Con il vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Con il forte vento, nella giornata di martedì gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Vento proveniente da nord ovest di moderata intensità in molte regioni. Le condizioni meteo provocheranno una stabilizzazione molto lenta degli accumuli di neve ventata.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 29.03.2023

Debole pericolo di valanghe.

Con il raffreddamento, la situazione valanghiva è piuttosto favorevole. I nuovi accumuli di neve ventata sono molto piccoli e possono subire un distacco solo a livello isolato. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi in quota. Questi punti sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

È caduta poca neve. In molte regioni, il vento sarà da forte a tempestoso.

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Con le basse temperature, il manto nevoso si consoliderà.

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Lento rialzo termico. Ancora debole pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 29.03.2023

Debole pericolo di valanghe.

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli e possono subire un distacco solo a livello isolato. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi in quota. Questi punti sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

È caduta poca neve. In molte regioni, il vento sarà da forte a tempestoso.

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Con le basse temperature, il manto nevoso si consoliderà.

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Lento rialzo termico. Ancora debole pericolo di valanghe.